United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation
I.C. "L.RADICE-PAPPALARDO" Member of UNESCO Associated Schools
REGIONE SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "*LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO*"
SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Piazza M. D'Ungheria
91022 CASTELVETRANO (TP)
tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817
e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it – www.icradicepappalardo.edu.it

TPIC84100G - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012772 - 30/10/2026 - I.1 - U

Prot. n. vedi segnatura ***Castelvetrano, vedi segnatura***

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Rivisto e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n.99 del 29/10/2026

NORME in materia disciplinare ai sensi dello Statuto degli Studenti e Studentesse e dell'art.328, comma 2 e 4 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; in essa si opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.
La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/alunno, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli.
L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice- Pappalardo" di Castelvetrano adotta il seguente Regolamento di Disciplina in riferimento a quanto stabilito dal D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti".

Art. 1

Il regolamento, nel rispetto dei diritti e dei doveri dello studente, previsti dagli artt.2 e 3 del già citato decreto presidenziale (D.P.R. n. 249/98), individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti a comminare le sanzioni, i relativi procedimenti di irrogazione e le procedure di ricorso.

Art. 2

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e "costruttiva", mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, devono tenere conto della situazione personale degli allievi.
Le sanzioni e i provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati alle mancanze disciplinari ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 3

L'allontanamento temporaneo degli alunni dalla comunità scolastica può essere disposto solo nel caso di gravi e reiterate mancanze disciplinari. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di classe e solo per casi gravi dal Consiglio di Istituto. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di istituto.

Art. 4 (Mancanze disciplinari)

Sono da considerare punibili con le sanzioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento le seguenti mancanze disciplinari:

TPIC84100G - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012772 - 30/10/2026 - I.1 - U

A. Negligenza verso gli impegni scolatici (ritardi alla prima ora di lezione, assenze ingiustificate, astensione in massa dalle lezioni, irregolarità della frequenza, rifiuto di svolgere i compiti assegnati a casa e/o a scuola, dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto, falsificare le firme).

B. Fatti che turbino il regolare svolgimento dell'attività didattica (spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio, chiacchierare, disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi, portare a scuola il cellulare senza specifica autorizzazione, inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, violazione del divieto di fumare nei locali scolastici).

C. Scarsa cura dell'ambiente scolastico e del suo decoro (danneggiamento di strutture, attrezzature, sussidi didattici, deturpamento degli ambienti o arredi scolastici con disegni e scritte, appropriazione indebita di beni dei compagni o della scuola o durante le uscite didattiche, le visite guidate e/o viaggi di istruzione).

D. Gravi mancanze comportamentali (offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni, mancato rispetto nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, dei compagni, del personale della scuola, scorrettezze comportamentali di maggior gravità, comportamenti particolarmente gravi che mettano in pericolo l'incolumità di terzi) o reiterazione delle precedenti mancanze.

E. Atti di bullismo o cyberbullismo

F. Reati o quando vi sia pericolo per la incolumità delle persone.

Art. 5 (Sanzioni disciplinari)

1. Agli alunni che incorrono nelle infrazioni di cui all'art. 4 del presente Regolamento saranno irrogate le seguenti sanzioni disciplinari:

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente ad irrogare le sanzioni
A **B**	1. Ammonizione verbale 2. Avviso ai genitori 3. Convocazione dei genitori 4. Ammonizione scritta sul registro di classe e nota sul diario 5. Ammonizione scritta con attività di studio intensivo a casa sugli argomenti trascurati e relazione scritta alla classe nella lezione successiva sulle violazioni al regolamento di istituto	Docente
	6. Ammissione in classe solo se accompagnati dai genitori	Dirigente Scolastico o suo collaboratore
C	1. Ammonizione verbale 2. Avviso ai genitori 3. Convocazione dei genitori 4. Ammonizione scritta sul registro di classe e nota sul diario 5. Ammonizione scritta con attività di studio intensivo a casa sugli argomenti trascurati e relazione scritta alla classe nella lezione successiva sulle violazioni al regolamento di istituto 6. Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia 7. Svuotare i cestini di tutte le aule della scuola alla fine delle lezioni	Docente
	8. Ammissione in classe solo se accompagnati dai genitori	Dirigente Scolastico o suo collaboratore
	9. Esclusione dell'alunno da attività esterne alla scuola: uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione 10. Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai giorni cinque e la riparazione del danno 11. Sospensione fino a 5 gg e restituzione o risarcimento dell'appropriazione indebita	Consiglio di classe

TPIC84100G - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012772 - 30/10/2026 - I.1 - U

D	1. Ammonizione verbale con avviso ai genitori e convocazione presso ufficio del Dirigente Scolastico 2. Ammonizione scritta sul registro di classe e nota sul diario 3. Ammonizione scritta con attività di studio intensivo a casa sugli argomenti trascurati e relazione scritta alla classe nella lezione successiva sulle violazioni agite	Docente
	4. Ammissione in classe solo se accompagnati dai genitori	Dirigente Scolastico o suo collaboratore
	5. Esclusione dell'alunno da attività esterne alla scuola: uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione 6. Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai quindici giorni ed eventuale denuncia ai Servizi Sociali e/o P.S.	Consiglio di classe
	7. Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni o inferiore in caso di reiterazione o per particolari condizioni 8. Convocazione famiglia per allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni, e destinazione ad altri compiti di carattere sociale all' interno della scuola ed eventuale denuncia ai Servizi Sociali e/o P.S.	Consiglio di istituto
E	Si rimanda al protocollo di intervento in caso di bullismo e cyberbullismo presente nel sito dell'Istituto	Team di istituto per casi di bullismo e cyberbullismo
F	l'allontanamento dalla comunità scolastica, in via cautelare, per la durata commisurata alla gravità del reato o del permanere della situazione di pericolo e denuncia ai Servizi Sociali e/o P.S.	Consiglio di istituto

2. In caso di particolare gravità o reiterazione continuativa del comportamento scorretto, nonostante la convocazione dei genitori/tutori si provvederà ad interessare il Consiglio di istituto in seduta straordinaria o nella prima seduta utile che irrorerà le sanzioni di allontanamento dalle lezioni da un minimo di 3 gg a oltre i 15 gg. da assolvere in compiti di pubblica utilità all'interno della scuola:

- Attività di riordino e pulizia degli spazi della scuola, con la supervisione di un docente tutor o di un collaboratore scolastico
- Attività di approfondimento da realizzarsi a scuola anche al di fuori della propria classe con la supervisione di un docente tutor;
- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile con la supervisione di un docente tutor;
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola con la supervisione di un docente tutor;
- Collaborazione in attività di recupero e potenziamento a favore degli alunni dell'Istituto con la supervisione di un docente tutor;
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi con la supervisione di un docente tutor;
- Altre forme di aiuto a favore della comunità scolastica, con la supervisione di un docente tutor.

3. Nel caso in cui l'infrazione sia ritenuta profondamente grave dal Consiglio di Classe, l'allontanamento dalle lezioni potrà avvenire anche senza reiterazione.

4. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da preparare il rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Laddove l'autorità giudiziaria o particolari situazioni sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 (Organi irrogatori)

Le sanzioni disciplinari sono irrogate da:

a) Docente della classe.
b) Docente della classe, Dirigente Scolastico o Collaboratori
c) Consiglio di classe
d) Consiglio di istituto anche per le iniziative di collaborazione con gli organi inquirenti (autorità giudiziaria).
e) Commissione d'esame per le sanzioni riguardanti tutte le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame.

Art. 7 (Norme procedurali)

- Il coordinatore dovrà inviare al Dirigente Scolastico la richiesta di convocazione del Cdc straordinario inserendo le dovute motivazioni. Il Dirigente Scolastico valuterà poi tale richiesta sulla base delle motivazioni riferite e nel rispetto del Regolamento di Istituto.
- La reiterazione di comportamenti scorretti comporta anche un giudizio negativo del comportamento sulla scheda quadrimestrale.
- Nessuna sanzione può essere irrogata senza aver consentito all'alunno di addurre giustificazioni, anche scritte e/o correlate da prove e testimonianze favorevoli.
- Il procedimento disciplinare che prevede la sospensione dalle lezioni per la durata superiore a giorni cinque, sarà svolto in una sola riunione dell'organo deliberante.
- Nel caso di sospensione maggiore a cinque giorni, la prima riunione prevede la fase istruttoria - testimoniale, la seconda prevede la fase deliberativa.
- Le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni, decorrono dal giorno successivo alla scadenza del periodo entro il quale i genitori interessati degli alunni della Scuola secondaria di I grado, possono presentare ricorso all'Organo di garanzia, ai sensi del 1° comma dell'art 8.
  Il ricorso sospende la sanzione disciplinare, salvo che l'Organo irrorante non preveda espressamente, con voto unanime, che la sanzione medesima venga applicata a partire dal giorno successivo dell'avvenuta notifica all'interessato.
  Nel caso in cui l'Organo di Garanzia non accolga il ricorso, la sanzione disciplinare decorre dal giorno successivo alla data di notifica del verdetto all'interessato.

Art. 8 (Ricorsi ed Organo di Garanzia)

a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla notifica, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

b) L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente, si compone da due docenti designati dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori nell'ambito del Consiglio di istituto. Resta in carica per la durata di un anno scolastico.

c) Ai fini della validità delle deliberazioni dell'Organo di Garanzia si tiene conto del numero dei membri effettivamente partecipanti alla seduta sin dalla prima convocazione. Sul conteggio dei voti non influisce l'astensione di qualcuno dei membri in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato).

Art. 9 (Conversione della sanzione disciplinare)

Allo studente che incorre in infrazioni che prevedono la sospensione dalle lezioni, è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/98).

Art. 10 (Disposizioni finali)

Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29 Ottobre 2026 e pubblicato sul sito della scuola: www.icradicepappalardo.edu.it. e mantiene la sua validità fino alla prossima revisione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosa Barone

TPIC84100G - codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012772 - 30/10/2026 - I.1 - U